

bollettini + bollettino 2000 giugno

LAS QUETZALITAS



MOVIMENTO DEI GIOVANI DI STRADA

per sognare con le ragazze e ragazzi di strada del Guatemala

Giugno 2000

E' ESPLOSA LA SOLIDARIETA'

Per caratterizzare la situazione attuale della nostra rete di amicizia con le ragazze e ragazzi di strada direi che è esplosa la solidarietà in quest'ultimo anno. Dal punto di vista economico: nel '99 abbiamo raccolto più di cento milioni di lire, fino al 21 aprile di quest'anno siamo giunti a 44 milioni e mezzo, e dovremmo giungere all'obiettivo minimo di 120 milioni, ossia di dieci milioni al mese.

Più importante: si è formato un coordinamento stabile, efficiente, affiatato, entusiasta... Fa uscire il bollettino, ha preparato l'assemblea di oggi, prende molte iniziative... Si sono rinforzati i gruppi già esistenti a Pinerolo, Milano, Gorizia, Roma; ne sono nati degli altri a Treviso e Verbania-Varese... Altri ancora stanno per nascere: a Genova, a Formia, a Potenza, nella provincia di Viterbo... I gruppi sono la struttura portante del nostro progetto e dovremo aumentare la loro partecipazione alla gestione del progetto facendo funzionare il gruppo dei rappresentanti o delegati regionali.



ORMAI SONO RADUNATE LE CONDIZIONI NECESSARIE PER LANCIARE VERAMENTE IL MOVIMENTO DI GIOVANI DI STRADA, DI E NON SOLO PER COME ANCORA E IL CASO OGGI.

1 - Abbiamo già mezzi materiali, ancora non sufficienti ma che ci permettono di fare attività importanti: quelli forniti dalla solidarietà in Italia, Belgio, Stati Uniti e Guatemala stesso e quelli della UE che ci hanno permesso di comprare una casa,

2 - Abbiamo in questi paesi una rete di amiche ed amici, che credono nel movimento e lo aiutano in modo volontario, anche in Guatemala dove è raro il volontariato.

3 - Abbiamo un gruppo di cinque accompagnatrici e accompagnatori uniti, sempre meglio preparati, capaci, mi sembra, e decisi a riorientare la propria azione per raggiungere gli obiettivi del nostro progetto: la formazione di un movimento

autogestito delle ragazze e ragazzi di strada, capace di difendere i loro diritti fondamentali alla vita, alla salute, all'alimentazione, ad un tetto, alla libertà e alla dignità personale.

4 - E soprattutto abbiamo un gruppo di ragazze e ragazzi di strada decisi a formare il proprio movimento, anche se a volte frustrati e delusi perché ancora non hanno la possibilità di partecipare come vorrebbero.

Formare un movimento autogestito di ragazze e ragazzi di strada è una sfida, un sogno che molti considerano impossibile, se non folle. Noi ci crediamo, sappiamo che la via è dura, che gli ostacoli sono numerosi, nella società, nelle ragazze e ragazzi di strada, in noi stessi, nelle

nostre paure, nel nostro attaccamento ai propri privilegi e al proprio potere. Molti saranno gli insuccessi, gli scoraggiamenti, le regressioni, gli abbandoni, ma ricominceremo con ostinazione ogni volta che sarà necessario e riusciremo, convinti che l'Amore è più forte dell'odio e della morte.

Gerardo Lutte

DAL GUATEMALA UNA LETTERA DI LUCY ZAMUDIO

Un anno di speranza

Un affettuoso saluto dal Guatemala da dove vi scrivo di ciò che ci unisce: le ragazze e ragazzi di strada. A mio parere il più importante è che il movimento, in alcuni gruppi, è già una realtà e una speranza. Tante cose succedono in un anno, ancora di più nella strada. Abbiamo visto nascere tanti figlie e figli che le loro madri tentano di crescere bene; nuove bambine e bambini si sono integrati nei gruppi; altre ancora se ne sono andate, in modo silenzioso o violento, e le immaginiamo in un mondo migliore dove viene rispettata la loro dignità di figlie e figli di Dio.

Abbiamo avuto varie esperienze di organizzazione nella strada. Con il gruppo di adolescenti della "parroquia" abbiamo realizzato delle attività per farli conoscere e accettare dalla propria comunità. Però il gruppo fu smantellato dalla setta "Sendas Nuevas" (cfr bollettino precedente) e oggi ricominciano a ritrovarsi nello stesso quartiere.

Continuiamo nella strada a fare corsi di alfabetizzazione ed educazione primaria perché le ragazze e ragazzi vogliono apprendere. Ogni anno organizziamo anche un "espostrada" che permette loro di farsi conoscere e di denunciare e violenze che subiscono. Ci sono laboratori di manualità, di pittura, esposizione di foto, teatro e dibattiti.

Nella casa continuiamo a formare gruppi che prendono iniziative, come in questi tempi, per migliorare le condizioni di salute e di igiene nei vari gruppi. Volontarie insegnano un gruppo di ragazze a fare dolci e oggetti artigianali che hanno l'intenzione di vendere per avere il necessario per i propri figli.

Le Quetzalitas continuano a lottare per i propri figli, accogliendo con gioia altri e mantengono il loro impegno in mezzo a molte difficoltà. Si



radunano ogni quindici giorni in un gruppo di autoaiuto.

Le tre accompagnatrici e i due accompagnatori hanno vissuto momenti di conflitto e di rimessa in causa e si sono posti come obiettivo per il prossimo anno di impegnarsi per una maggiore partecipazione delle ragazze e ragazzi alla gestione del loro movimento.

Il mio viaggio in Italia

Hola amiche ed amici, che gioia rimettermi in contatto con ognuna ed ognuno di voi, ricordando i vostri volti, la vostra allegria, il vostro impegno ed il vostro amore. E' stato meraviglioso il potere condividere questo tempo con voi!

Questo viaggio è servito per conoscerci meglio e sentirci più vicine e vicini, specialmente per me ed assieme a me per le ragazze e ragazzi di strada e il gruppo di accompagnanti. Siamo certi di non essere soli, che una rete grande ci sostiene, crede in noi, che siamo uniti in una sola lotta ed in solo amore. So che né per voi né per noi il cammino è facile, ma facciamo quanto possiamo.

Ci sono tante cose da fare e le faremo bene, cominciando innanzitutto a creare legami di amicizia con voi. E' importante perché il nostro lavoro non è un lavoro qualsiasi, è un lavoro di fiducia: a volte non si riesce a realizzare ciò che era programmato, di continuare a camminare cercando che le ragazze e i loro figli e i ragazzi possono condurre una vita degna e gestire il loro movimento.

Grazie per tutto. Ci impegneremo per realizzare i progetti, però devono sapere che i tempi della strada sono diversi dei nostri. Amiche ed amici, vi saluto guardando i vostri volti che mi parlano di amore, di solidarietà, di ideali, di tante cose belle che ho potuto incontrare in ognuna ed ognuno di voi.

Lucy

RIUNIONE DELLA SEGRETERIA DELLA RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA DEL GUATEMALA.

Da ora in poi, il coordinamento romano prende il nome di segreteria e si lascia il nome di coordinamento al gruppo dei delegati dei vari gruppi e ai membri della segreteria che si raduneranno tre o quattro volte all'anno.

La Segreteria della nostra rete si è riunita il 12 giugno scorso con Lucy Zamudio. Erano presenti: Chiara Brunetti, Susi Campobasso, Loretta Cavazzini, Manila Dangelomaria, Rosa Laiso, Barbara Manzo, Michela Pensavalli. Assenti giustificati: Lucia Bruscutiglia, Sofia Cricchio, Vanessa D'Anselmi e Susanna Moretti. Michela Pensavalli viene designata come segretaria della segreteria. Lucia Bruscutiglia che deve rinunciare a fare parte del coordinamento per motivi di lavoro diviene delegata regionale dell'Umbria.



1- Valutazione dell'Assemblea del 27 maggio.

La valutazione è globalmente positiva. L'assemblea è stata preparata molto bene: tutti i richiedenti hanno trovato un alloggio, i pasti a prezzo sociale di lire 5.000, erano abbondanti e gustosi, la sala preparata molto bene con le pitture di Santina Portelli e di Cecilia Comoglio, con foto e dizibao di vari gruppi, con esposizione e vendita di prodotti artigianali. La canzone della strada del cantautore Ettore Puglisi è molto bella e Ettore ha animato con la chitarra i tempi liberi. Le testimonianze di Sofia, Lucia, Laura e Danilo e la relazione di Lucy, tradotta da Claudia, hanno molto impressionato i partecipanti. Nel pomeriggio, Antonia di Terra Nuova ha illustrato il bilancio del 1999 poi i gruppi hanno presentato il lavoro svolto a sostegno del movimento: Giovanni di Treviso, Alberto di Gorizia, Eva di Genova, Angelina e Nico di Pinerolo, Santina, Marina e Luigi di Milano, compagni di Formia, di Roma, etc. Dopo la cena il Living Theatre di Napoli, con la partecipazione di Sofia Cricchio, ha presentato uno spettacolo sulla liberazione degli emarginati che ha unito tutti i presenti in una intesa comunione emotiva. L'ambiente di tutta la giornata fu di amicizia, condivisione, appoggio convinto al nostro progetto di autogestione da parte delle ragazze e ragazzi di strada. Stimiamo che 150 persone hanno partecipato a qualche attività dell'assemblea.

Tra gli aspetti da migliorare

sono stati elencati: la dimenticanza di chi era incaricato di avvisare la stampa, il fallimento della discussione sull'ONLUS per un malinteso con chi doveva relazionare su questo punto. Più persone hanno rilevato che bisognerebbe prevedere tempi diversi, il primo riservato a chi partecipa al progetto e dove si prendono le decisioni, il secondo di presentazione del progetto e di festa, allargato a tutte le persone interessate. Per alcuni la giornata era troppo lunga e stancante, altri invece hanno trovato che i tempi liberi erano molto utili per contatti informali tra persone e gruppi.

Valutazione del viaggio di Lucy.

Lucy è soddisfatta del suo soggiorno che le ha permesso di conoscere durante l'assemblea e il suo giro d'Italia molte persone e gruppi che sostengono il progetto, di constatare lo sforzo e i



sacrifici di molte persone per sostenere il progetto. Con Gerardo ha conosciuto il CESAL di Potenza, gruppo di solidarietà della parrocchia di Sant'Anna, animato da don Franco Corbo, che si è impegnato a finanziare 15 borse di 50.000 lire al mese per bambini piccoli e 15 di 100.000 lire per madri di strada. Questo aiuto ci aiuterà a sviluppare le iniziative per madri e bambini di strada che è della massima importanza.

2 Il coordinamento

Milano ha designato Santina Portelli, Treviso, Gianni Brisotto; Pinerolo: Angelina, Viterbo: Maurizio; Potenza, Sabina o Gianluca; Umbria: Lucia Bruscuaglia. Aspettiamo che gli altri gruppi ci comunichino il nome del loro delegato, la prima riunione del coordinamento è fissata per il sabato 11 novembre alle ore 15 nella biblioteca della Magliana, via Vico Pisano 81 (stazione Bonelli della metro Fiumicino-Stazione Tiburtina.)

3 Dare alla nostra Rete lo statuto giuridico di ONLUS ?

Sarà il principale argomento della riunione del 11 novembre alla quale invitiamo fin d'ora Mario Gay. Prima di prendere una decisione al riguardo dovremo esaminare bene i vantaggi e gli obblighi di tale struttura. Inviteremo Mario Gay a partecipare alla nostra riunione e invitiamo i vari gruppi a studiare il problema. E' evidente che continueremo la nostra collaborazione con Terra Nuova, in particolare per il progetto finanziato dall'Unione Europea per il quale la nostra rete assicura i finanziamenti che spettano a Terra Nuova.

5 Per finanziare il progetto abbiamo anche deciso di

- comprare 500 magliette prodotte dal gruppo di Pinerolo e che si vendono molto facilmente. Per ordinazioni: vicitolli.cdb@tiscalinet.it
- diffondere la cassetta della canzone della strada di Ettore Puglisi, se l'autore produce una cassetta o un cd.
- fare un sito internet per vendere le pitture che Santina Portelli ha generosamente regalato al movimento. Abbiamo constatato che non è facile venderle negli ambienti che frequentiamo. Vorremmo anche organizzare un'esposizione in un ambiente adatto, in novembre prossimo a Roma. Chi desidera organizzare esposizioni in altre città è pregato di mettersi in contatto con Santina: sportel@tin.it 02 6424078

6 Ripartizione dei compiti nella segreteria

- Segretaria: Michela Pensavalli: michelapensavalli@tiscalinet.it
- Responsabili vendita prodotti artigianali, cassette e libri: Manila D'Angelomaria e Chiara Brunetti tchiara@tin.it
- Responsabili aggiornamenti e diffusione della mostra fotografica: Rosa Laiso rosalais@tin.it con Vanessa D'Anselmo sisterstwo@tiscalinet.it Susi Campobasso
- Organizzazione spettacoli Sofia Cricchio
- Bollettino: redazione: Gerardo e Michela messa in pagina: con la partecipazione di Veronica Feracco
- Indirizzario, stampa e invio: Chiara e Manila
- Comunicazione tramite e-mail : Barbara Manzo barbara.ma@tiscalinet.it Michela e Gerardo
- Sito internet: Veronica Feracco fveronica@iol.it
- Traduzioni: invitiamo Claudia Roselli claudiaroselli@yahoo.it
- Iniziativa a Roma: Loretta Cavazzini loretta.cavazzini@tiscalinet.it e Susanna Moretti



7 Si decide di formare un gruppo romano diverso della segreteria e di convocare al più presto una riunione delle compagne e compagni che fanno parte della rete ed abitano a Roma.

Il gruppo romano è composto di sole/i giovani e ci sembra necessaria la presenza di adulti che all'entusiasmo e generosità dei giovani possono aggiungere una maggiore stabilità ed esperienza e fedeltà (in anni d'impegno).
Barbara Manzo, Michela e Gerardo

VITERBO: BASTA UNA PERSONA CHE CI CREDE E NASCE UN GRUPPO

E' con immenso piacere che posso dirvi che Viterbo vuole entrare in "rete"!!! Già, ciò che a me sembrava difficoltoso si sta trasformando in modo estremamente naturale; segno che il potere dei nostri amici patojos è più forte di quanto pensiamo noi!

Il 29 di maggio scorso si è svolto infatti il primo incontro della rete a Soriano nel Cimino, ameno paese a 20 km da Viterbo nei locali della ludoteca gestita dall'associazione "LO STREGATTO", incontro che ha preso ben presto le sembianze di una interessante discussione sui temi della solidarietà, e delle pratiche educative attuabili.

Le persone intervenute, una ventina circa, hanno reagito credo molto bene, e anche chi non è intervenuto in quel momento, forse per timidezza, ha proseguito si può dire fino ad oggi a farmi domande e a chiedere cosa sia possibile fare; questo protrarsi nel tempo dell'interesse credo sia segno buono della validità di ciò che stiamo facendo che non suscita soltanto facili entusiasmi ma concrete scosse alla coscienza.

L'interesse maggiore è venuto dalle ragazze della ludoteca e soprattutto da una mia amica, Giovanna, maestra d'asilo che incessantemente ha preso appunti quando Gerardo parlava ed esponeva l'intento della rete.

Ora è chiaro, Viterbo è chiamata ad assumere un impegno che sta nascendo solo ora, e quindi è bene fare piccole cose e soprattutto, come Gerardo insegna, partire dalla realtà in cui ci si trova, che nel caso di Viterbo è una realtà poco sensibile; è per questo che credo sia bene cominciare a cercare momenti dove sia possibile

propagandare con banchetti dove si disponga del nostro materiale in vendita e dove si distribuiscano informazioni su ciò che vogliamo realizzare ed abbiamo realizzato, in modo da affiatarci come gruppo nascente e intanto cercare altre persone con le quali stabilire impegni maggiori.

Per fortuna Viterbo è sede di un gruppo della "Associazione ITALIA-NICARAGUA" con cui speriamo intensificare sempre più i rapporti.

La giornata di Soriano è stata tinta anche da episodi simpatici, come in piazza del

duomo a Viterbo dove due portentosi carabinieri senza divisa ci hanno tenuto ostaggi cercando chissà che cosa a me e a Chiara, mentre Gerardo protestava e Lucy rideva guardandomi. Più tardi ci disse che erano peggiori dei poliziotti del Guatemala.

Maurizio Bruziches



CREARE LABORATORI DI PANIFICAZIONE CHE PRODUCONO DIGNITÀ . L'IMPEGNO DI TREVISO

Carissimi amici, la fortuna ha voluto che tra Gerardo e me (Giovanni) avvenisse un'incontro a Roma l'anno scorso dove ci siamo confrontati sulla possibilità di realizzare un laboratorio di panificazione destinato ai ragazzi della strada di Città del Guatemala che desiderano intraprendere un percorso di formazione professionale.

Ritengo che in qualsiasi progetto di sviluppo umano in questa fase storica sia indispensabile centrare l'azione tenendo sempre in considerazione tre aspetti:

- 1) I Diritti umani
- 2) Il Lavoro
- 3) La Partecipazione Politica

Tutti questi elementi rientrano in un'attività di natura formativa e professionale come l'apprendere ed il fare il pane.

Perciò dopo essermi incontrato con Gerardo a Roma sono partito per il Guatemala latore di questa

proposta e visto che rientrava nei progetti del movimento e nelle aspettative di alcuni ragazzi abbiamo subito cominciato il primo corso, seguito da un secondo realizzato nel marzo di quest'anno.

Ora dopo aver testato con successo la possibilità di portare avanti questo progetto si tratta di definirlo in tutti i suoi aspetti tenendo conto delle aspettative dei ragazzi e della condizione ambientale locale.

In questa fase del progetto è estremamente difficile prevedere quale sarà il costo dell'operazione perché molto dipenderà dalle valutazioni che verranno fatte dai ragazzi e dagli accompagnatori rispetto agli obiettivi ed alle aspettative alle quali cerchiamo di dare soddisfazione.

Come gruppo di Treviso ci siamo assunti l'onore e l'onere di accompagnare da un punto di vista tecnico ed economico la realizzazione del progetto.

Tanti saluti a tutti compagni e amici

Giovanni Brisotto

DA GENOVA

L'incontro con Lucy a Genova ha avuto luogo, non a caso, in una piccola libreria delle donne; erano presenti una decina di persone (credo tutte donne) realmente interessate a diffondere e conoscere il progetto.

I punti sui quali c'è stato maggior interesse sono riguardo all'attuale situazione politica in Guatemala (in Italia non si hanno informazioni di quel paese) e alla vita delle ragazze in strada. Lucy con la sua chiarezza e sincerità ha illustrato oltre che il progetto anche le difficoltà che gli accompagnatori incontrano in strada e questo è stato apprezzato; alcune delle presenti sono infatti educatrici o infermiere e lavorano con persone con problemi psichiatrici o tossicodipendenti. Proprio da Teresa, un'educatrice presente all'incontro, è emersa l'idea di poter far comunicare tra loro i ragazzi del centro storico di Genova con quelli di strada in Guatemala: chissà se potrebbe essere la nascita di un piccolo progetto di comunicazione tra chi ha ancora realmente qualcosa da dirsi il punto qualificante del movimento, è stato sottolineato dai presenti, e quello di voler ascoltare le esigenze dei ragazzi e dalla loro forza farlo crescere. L'autodeterminazione e la grossa capacità di cambiamento che portano in sé le persone oppresse e che soffrono sono una favolosa risorsa anche per noi che ce ne stiamo comodamente in Italia e sono anche il motivo principale per cui il movimento ci piace e vi vogliamo aderire.

Finisco col comunicare che il gruppo di Genova esiste: siamo in tre e da settembre ci daremo da fare!!!

Eva Munarin

COME PARTECIPARE ALLA RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA DEL GUATEMALA

I contributi possono essere versati sul CCP n. 28257004, intestato a Terra Nuova, associazione per il volontariato, via Urbana 156, 00184 Roma, con l'indicazione della causale "Movimento della Strada in Guatemala".

Si può richiedere una certificazione che permette di dedurre la somma versata dal reddito imponibile, ma è già sufficiente la ricevuta del versamento.

Per informazioni, indirizzarsi a Terra Nuova (te. 06/485534, fax 06/4747599, e-mail tnuova@cambio.it) o a Gerardo Lutte /telex 06/55285543, e-mail lutte@cambio.it.

Possono essere richiesti a Terra Nuova il libro di Gérard Lutte, Principesse e sognatori nelle strade in Guatemala, (Lire 24.000), il video di André Stuer, La loro storia si scrive nella strada (L. 15.000) o prodotti artigianali (pacchi di 10.000, 30.000, 100.000, 250.000 lire).